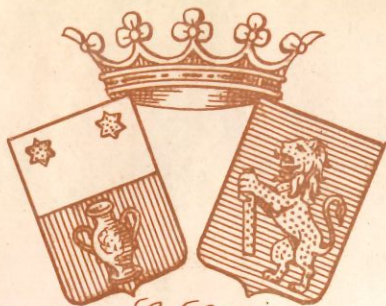




1820

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2022
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

2511



*Ex Libris
Fausto Torrefranca*

L'IDOLO BIRMANO

BALLO EROICOMICO

COMPOSTO

DAL SIG. FILIPPO BERTINI

PER RAPPRESENTARSI

NELL'I. R. TEATRO ALLA SCALA

Il Carnevale 1820.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2022
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

MILANO

DALLA STAMPERIA DI GIACOMO PIROLA

dirincontro al detto I. R. Teatro.

NOTA
DELLE
FESTE DA BALLO
CHE SI DARANNO
NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA
Il Carnevale 1820.

Febbrajo

| | | | |
|----|-----------|----|----------------------|
| 6 | Domenica | -- | dopo l' Opera. |
| 11 | Venerdì | -- | dopo la mezza notte. |
| 13 | Domenica | } | dopo l' Opera. |
| 16 | Mercoledì | | |
| 18 | Venerdì | | |
| 19 | Sabato | | |

ARGOMENTO.

3

TOM faceto ed industrioso marinajo Inglese sopra un vascello della Compagnia delle Indie, trovandosi in Calcutta si era occupato varie volte a costruire alcuni palloni aereostatici, coi quali avea fatte alcune ascensioni rievocategli assai felicemente: incoraggiato dal successo fabbricò un pallone assai grande, cui adattò un assai capace barchetta, e ne pubblicò l'ascensione per un dato giorno. Giunto il momento della partenza con intervento di numerosa quantità d' Inglese e di Indiani avvenne che nel punto in cui tagliati i ritegni il pallone si sollevava, saltò improvvisamente nella barchetta Miss Eugenia sorella di Sir Brifort Capitano del vascello ove Tom era marinajo, e non potendosi arrestare la mossa del pallone si dileguarono ambedue dopo poche ore dalla vista di tutti i spettatori.

Fu causa di questo fatto una capricciosa ritrosia che avea Miss Eugenia a maritarsi, vantandosi di abborrire gli uomini: Era essa con la madre e col fratello presente alle manovre di Tom per l'ascensione, e trovandosi pur ivi lo sposo che le si era destinato, le venne la bizzarra idea di liberarsene partendo su quel pallone, e colto il momento opportuno l' eseguì.

Favorì la fortuna, spesso protettrice de' pazzi, questo strano divisamento, poichè il pallone dopo altissima salita, ed un rapidissimo viaggio andò a posarsi in un paese ove regnava un tal Principe Zoram tributario dell' Imperatore Birmano, che per singolare combinazione abborriva anche esso il legame matrimoniale. Volle però il caso

che nel giorno medesimo in cui discese il Pallone in quel sito vi fosse radunato tutto il popolo con il Re stesso per due singolari circostanze: cioè per la scelta di una sposa, che il Re finalmente avea acconsentito di fare per annuire al desiderio de' sudditi: e per la ricerca dell'Idolo annuale; essendo costume di quel popolo di mandare in quel medesimo giorno in ogni anno quattro Sacerdoti verso il lido del mare dalla parte orientale, ed il primo vivente che incontravano (fosse anche un rettile) diveniva il Nume annuale, che si conservava gelosamente guardato da quei Sacerdoti per tutto quell'anno, rendendolo quasi invisibile al popolo, fuorchè in certe solennità.

Piacque dunque alla fortuna che Tom fosse dichiarato l'Idolo di quell'anno, e che Eugenia trovata svenuta nella barchetta piacesse al Re Zoram, che riescì a vincere puranco la di lei ritrosia, per cui sposolla.

Il fratello e la madre di Eugenia avendo osservato la direzione del pallone per quanto poterono con buoni telescopii, e parendo ad essi che fosse andato verso le coste dell'Impero Birmano andarono immediatamente con un vascello armato in traccia di esso, e furono assai fortunati nella ricerca, poichè la trovarono quasi nel punto in cui sposavasi al Re. Nacque da ciò un trattato di alleanza fra le due nazioni, e si ottenne così un felicissimo risultato da una pazza risoluzione.

PERSONAGGI.

ZORAM, Re del Pegù.

Sig. Nicola Molinari.

CURDISK, Primo Rhahaans (*).

Sig. Giuseppe Bocci.

ZIDA, una delle pretendenti alla mano di Zoram.

Signora Adelaide Gregorini.

MISS EUGENIA, sorella di

Signora Antonia Pallerini.

SIR BRIFORT, Capitano di vascello della Compagnia delle Indie.

Sig. Carlo Bianciardi.

CLARA BRIFORT, madre dei suddetti.

Signora Barbara Albuzio.

TOM, Marinajo nel vascello di Sir Brifort.

Sig. Giovanni Francolini.

ALTRE PRETENDENTI alla mano di Zoram.

CUSTODI del Nume.

GUARDIE e POPOLO Birmano.

SOLDATI e MARINAJ Inglesi.

Le Scene sono tutte nuove disegnate e dipinte dal Sig. ALESSANDRO SANQUIRICO.

(*) Così si chiamano i Sacerdoti de' loro Idoli nell'Impero Birmano.

A T T O I.

Vasta campagna in riva al mare con vista del Tempio dell'Idolo Boudha. In mezzo un gran piedestallo senza alcun Idolo, innanzi ad esso un'ara con fiamma. Da una parte trono per il Re.

IL Re acconsente che le si mostrino le donzelle più nobili che aspirano alla sua mano: Zida è fra le prime: niuna però piace al Re. Suona la second' ora del giorno. (*) È questo il momento in cui si deve cercare il nuovo Idolo: si vede da lungi un pallone: general meraviglia: danza rituale: giungono due Ministri che annunziano il primo vivente da loro veduto nella macchina aerea che si avvicina, da cui scende Tom ch'è creato a forza Idolo: ritrovamento di Eugenia svenuta nella barchetta: inclinazione del Re per essa, loro partenza da quel luogo alla Reggia, e dell'Idolo al Tempio coi Sacerdoti.

(*) Il giorno nell' Impero Birmano è diviso in otto parti, ciascuna delle quali corrisponde perciò a tre ore delle nostre.

A T T O II.

Atrio nella Reggia di Zoram.

Il Re è amante di Eugenia senza avvedersene: sue attenzioni per lei, e per vincere la di lei ritrosia. Il Re s'innamora sempre più, e giunge con le sue dolci maniere ad interessare Eugenia che accondiscende a divenire sua sposa. Si chiama il Gran Sacerdote che adduce l'ostacolo di esser Eugenia forastiera, ciò che sarebbe contro le leggi del Regno. Il Re prega, ordina, minaccia. Il Gran Sacerdote propone di far parlare l'Idolo, che si fa venire chiuso in un palanchino: allegrezza di Tom ritrovando Eugenia: si conviene fra loro di tutto e si rimanda l'Idolo al tempio.

A T T O III.

Interno del Tempio dell'Idolo.

Le pretendenti alla mano del Re corrompono i custodi per pregare l'Idolo e disporlo in loro favore. L'Idolo mostra dell'interessamento per Zida. Giunge il Re con la corte. L'Idolo dichiara in pubblico che la sposa del Re non può essere che Eugenia malgrado le leggi del Regno. Sommissione e giubilo generale. Si odono de' colpi di cannone: sorpresa: un messo avvisa che un vascello da guerra Inglese è giunto nel porto, e che

chiedono di due loro nazionali giunti in un pal-
lone: è chiaro che si parla di Eugenia e di Tom.
Non si sa cosa risolvere, il Re negando di resti-
tuire Eugenia, ed il popolo ricusando di privarsi
dell' Idolo. In questo giunge Sir Brifort istesso
con la madre seguito da ufficiali, e marinari In-
glesì: abbracciamenti, e riconoscimenti: Il Re
dice a Brifort ch'esso è sposo di sua sorella, che
non la renderà giammai: Brifort n'è lieto, ma
coglie il momento per ottenere in compenso un
trattato di alleanza e di commercio, ciò che si
accorda con giubilo. Tom compito l'anno della
sua rappresentanza sarà colmato di doni dal Re
ed anderà ove gli aggrada con Zida che diverrà
sua sposa. L'universale contento termina l'azione
con una danza fra gli Inglesi ed i Birmani.

FINE.

28200



BIBLIOTECA CONSERVATORIO VENEZIA

Volume bagnato
dall'acqua alta
12/11/2019